azienda sanitaria locale matera
P.O. "Madonna delle Grazie
U.O.S.D. di Medicina Nucleare e Diagnostica PET-Tc
Direttore Dott. Saverio Schiavariello

SCHEDA RICHIESTA ESAME SCINTIGRAFIA CON LEUCOCITI AUTOLOGHI MARCATI

IL MODULO VA DEBITAMENTE COMPILATO IN OGNI SUA PARTE. TRASMETTERE VIA FAX: 0835-253673

_____

Cognome Nome Data di nascita

_____

Luogo di Residenza ricoverato (specificare ospedale e reparto) Telefono Paziente

PESO Kg. ..... ALTEZZA cm. ..... CLAUSTROFOBIA: (S I') NO ( ); ANSIETA' (SI') (NO)

_____

Medico Proponente Specificare istituzione Telefono/Fax

Quesito Clinico

_____

_____

_____

Osteomieliti & Protesi Ortopediche &Protesi Vascolari & Piede Diabetico & FUA & Ascessi post-operatori &Infezioni polmonari & Endocarditi & Infiammazioni Intestinali & Infezioni Neurologiche & Infezioni cateteri venosi centrali o altri Devices & Altro &_____

Terapia in Atto _____

Allegare copie di tutti gli esami di diagnostica effettuati (scintigrafie, Rx, TC, RMN, Ecografie)

_____ _____ li, _____.
MEDICO PROPONENTE
(FIRMA - TIMBRO)

PRENOTAZIONE DELL'ESAME
L'esame si prenota contattando direttamente il reparto al seguente numero: 0835-252002.

IMPEGNATIVA UNICA
Scintigrafia Globale Corporea con Cellule Autologhe marcate; segmentaria dopo total Body; spet in associazione esami planari; Visita Medico Nucleare.

PREPARAZIONE ALL'ESAME
E' indispensabile compilare il presente modulo e portare con sé tutta la documentazione clinica inerente al caso. Portare con sè una bottiglia d'acqua e idratarsi.

CONTROINDICAZIONI
- L'esame è controindicato nelle donne in STATO DI GRAVIDANZA.
- Le donne in allattamento dovranno dare notizia al Medico Nucleare al fine di concordarne la modalità e i tempi di sospensione.

INFORMATIVA SCINTIGRAFIA CON LEUCOCITI AUTOLOGHI MARCATI

Che cos'è: la scintigrafia con leucociti marcati è un esame non invasivo che permette di valutare la presenza di alcuni tipi di infezioni e infiammazioni.

Perché si fa: lo scopo dell'imaging medico-nucleare è quello di identificare la sede del processo infettivo, di guidare il clinico per la scelta terapeutica e di valutare la risposta alla terapia. Per raggiungere tale scopo, si sfrutta le capacità di alcune cellule del sangue, i leucociti o globuli bianchi, di accumularsi nelle zone del corpo nelle quali è presente un'infezione o un'infiammazione. I leucociti vengono "marcati" con una sostanza radioattiva che consente la identificazione del sito in cui gli stessi leucociti si sono concentrati.

Possibili rischi: la scintigrafia è un esame non doloroso nè pericoloso per il Paziente e non presenta particolari effetti collaterali. I radiofarmaci utilizzati non sono mezzi di contrasto e non determinano in genere alcuna reazione, seppur non possa essere completamente esclusa la possibilità che si verifichino reazioni di ipersensibilità. Le indagini di medicina nucleare impiegano una bassa dose di radiazioni ionizzanti; gli Organismi e le Commissioni Internazionali, preposti alla protezione della persona dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti, ritengono limitati i rischi connessi con le dosi di radiazioni assorbite per indagini scintigrafiche.

Come ci si prepara all'esame: è necessario che il Paziente si presenti la mattina a digiuno. E' possibile bere acqua.

Come si esegue l'esame: la scintigrafia si esegue nel reparto di Medicina Nucleare. E' necessario presentarsi all'accettazione e consegnare l'impegnativa compilata dal Medico. Il personale dell'accettazione fornirà le prime indicazioni e dirà anche come e quando sarà possibile ritirare il risultato dell'esame. Il Paziente verrà chiamato dal Medico Nucleare che gli spiegherà in dettaglio le modalità dell'esame e gli farà firmare il modulo di consenso informato. Una volta terminato il colloquio, verrà eseguito un prelievo venoso al Paziente, di circa 40-50ml.

Il Paziente dovrà poi attendere in sala di attesa per circa 1 ora (tempo necessario affinchè il personale del reparto possa marcare le cellule) durante la quale il Paziente potrà andare a fare colazione. Al termine della procedura di marcatura dei leucociti, il Paziente verrà richiamato e gli verranno reiniettate le sue cellule, rese radioattive dal processo di marcatura. Successivamente il Paziente dovrà attendere circa 3-4 ore all'interno della sala di attesa calda, durante le quali sarà chiamato più volte per effettuare l'esame sul lettino della GammaCamera. Il tempo totale dell'esame è di circa 5-6 ore. Al termine il Paziente dovrà lasciare il reparto attraverso una porta diversa da quella da cui è entrato. Spesso è necessario che il Paziente ritorni la mattina successiva dell'esame (in tal caso gli verrà comunicato dal personale del reparto l'orario), per effettuare una nuova acquisizione sul macchinario, senza alcun nuovo prelievo venoso né somministrazione farmacologica.

Eventuali sospensioni farmacologiche: i farmaci cortisonici e gli antibiotici possono provocare una ridotta sensibilità diagnostica dell'esame. Pertanto se si stanno assumendo tali farmaci è necessario chiedere al proprio Medico Curante qualora sia possibile e opportuna la loro sospensione per un tempo variabile da 7-15 giorni. Attenzione: non smettere mai di prendere i farmaci spontaneamente senza l'autorizzazione del Medico Curante.

Al termine dell'esame: dopo l'esame (sia il primo che il secondo giorno) si può tornare al proprio domicilio, anche in automobile poiché il radiofarmaco non influisce sulla capacità di guidare. Nelle 48 ore successive all'esame è necessario evitare contatti stretti e prolungati (almeno due metri di distanza) con bambini e donne in gravidanza (o che potrebbero essere in gravidanza e ancora non esserne a conoscenza) e deve evitare di contaminare mani, indumenti intimi, W.C. e pavimenti.